

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Busto Garolfo, 25 aprile: “Stiamo in guardia contro l'indifferenza”

Leda Mocchetti · Saturday, April 25th, 2020

É un **25 aprile** a distanza, quello di **Busto Garolfo**, come quello di **tutto il Legnanese**. Ma se la corsa del virus ha fermato cortei e manifestazioni di piazza, sottraendo al paese il cerimoniale al quale è abituato, non è comunque mancata un'occasione di riflessione.

[pubblicità]«*Resistere significa avere la capacità di rendersi conto quando si verificano circostanze inaccettabili, magari addirittura scandalose, che devono essere combattute con vigore* – è stato il messaggio del sindaco, Susanna Biondi, alla cittadinanza –. *Resistere vuol dire anche essere pronti a combatterle. Chissà cosa direbbero oggi, a 75 anni di distanza, quei giovani, uomini e donne, caduti combattendo, vedendo il nostro mondo. **Somiglia davvero al mondo per cui hanno combattuto?** É un mondo di giustizia, di lealtà, di equa distribuzione delle risorse? É un mondo in cui i popoli sono davvero liberi di scegliere e di vedere riconosciuta, ascoltata e compresa la loro cultura? É un mondo in cui i giovani possono guardare fiduciosamente avanti e progettare il loro futuro? La Resistenza non deve solo fare appello alla nostra memoria, deve continuare a farci pensare ponendoci di fronte alle domande da cui dipende il senso stesso della società che stiamo costruendo. In primo luogo deve **metterci in guardia contro l'indifferenza, che ci rende immuni all'ingiustizia e alla sofferenza**, che soffoca la capacità di indignarci e l'impulso alla lotta per cambiare, per rendere il nostro mondo migliore. Proprio per questo la memoria della Resistenza può **accendere l'entusiasmo e il calore di chi ancora crede nella civiltà**, che non si risolve in pratiche di formale buona educazione o di rispetto delle regole, ma che si nutre di amore per l'umanità, del senso di dignità della persona e dell'indignazione quando questa dignità viene calpestata. **Il 25 aprile non può e non deve essere solo un'occasione per ricordare il passato**, ma deve condurci ad una riflessione sul presente per costruire un futuro in cui i valori della Resistenza e della Liberazione possano affermarsi in modo sempre più pieno e compiuto.*»

Anche il **corpo musicale Santa Cecilia**, che quest'anno a causa della pandemia non ha potuto suonare al tradizionale corteo, ha voluto mandare un messaggio **«messaggio di ricordo e di unità per la comunità» al paese**, e l'ha fatto attraverso un video, nato dal montaggio dei singoli video con i quali ogni membro del corpo musicale ha registrato la propria esecuzione dell'inno nazionale da casa.

This entry was posted on Saturday, April 25th, 2020 at 5:44 pm and is filed under [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.